

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO TRIENNALE INTERATENEO
in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
(L-SNT1) A.A. 2024/25
(approvato nella seduta del Corso di Studio del 4 giugno 2025)**

- Art. 1** **Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità.**
Art. 2 **Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali (Obiettivi formativi, Sbocchi occupazionali e professionali).**
Art. 3 **Ammissione e preparazione iniziale (Requisiti di ammissione, Procedura di ammissione, Attività di accoglienza per gli immatricolati, Valutazione delle competenze in ingresso).**
Art. 4 **Organizzazione didattica (Manifesto degli studi, Calendario, Docenti, Piano di studi individuale, Obblighi di Frequenza, Propedeuticità, Impegno a tempo parziale, Interruzione degli Studi, Modalità di verifica dell'apprendimento, Commissioni di esame, Conoscenze Linguistiche, Riconoscimento dei crediti extrauniversitari, Mobilità Studentesca e studi compiuti all'estero, Passaggi di Corso di Studio, Trasferimenti da Altri Atenei, Esami Singoli, Prova finale).**
Art.5 **Ulteriori aspetti organizzativi e servizi offerti agli studenti**

Art.1 Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità

Scuola	Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'ingegneria e della Salute – SIS
Dipartimento	Dipartimento delle Scienze Mediche, Motorie e del Benessere – DiSMMMeB
Codice Corso di Studio	L-SNT1 0530
Ordinamento	DM 240 del 2010 e successive modifiche
Classe di Laurea	L-SNT1 CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA/O Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
Livello	Primo Livello
Durata nominale del Corso	3 anni
Sede del corso	Via Acton, 38 – Napoli
Coordinatore Corso di Studio	Prof.ssa Giuliana Valerio
Sito web della Scuola	https://sisis.uniparthenope.it/
Sito web del Dipartimento	https://www.motorie.uniparthenope.it/
Sito web del Corso di Studio	https://orienta.uniparthenope.it/

Il Corso di Laurea Triennale in “Infermieristica” (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere), Classe L/SNT1, risponde ad una crescente domanda di professionalità nell’area delle scienze sanitarie, facendosi interprete dei bisogni del territorio e della comunità.

Il Corso conferisce un diploma di laurea che ha valore di abilitazione all'esercizio della professione di infermiere, previa iscrizione all'albo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche.

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare infermieri professionisti che acquisiscano le competenze previste dal Decreto del Ministero della Sanità n. 739 del 14 settembre 1994 (profilo professionale dell'infermiere), dalla Legge n. 42/1999, dalla Legge n. 251/2000 e dalle successive modifiche e integrazioni, nonché dal Codice Deontologico dell’Infermiere.

Il Laureato in “Infermieristica” acquisisce le conoscenze e le abilità tecniche, relazionali ed educative utili ad inserirsi professionalmente nelle strutture sanitarie pubbliche e private in regime di dipendenza o in qualità libero professionista, nonché le capacità ad operare anche presso presidi sanitari nell’ambito di organizzazioni sportive, marittime e turistiche.

Il Laureato in “Infermieristica” potrà intraprendere i successivi percorsi post-base previsti in ambito universitario: Master di primo livello, Corso di Laurea Magistrale e Corsi di Perfezionamento.

Art. 2 Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali

2.1 Obiettivi formativi.

Il percorso formativo del Corso di Laurea in “Infermieristica” ha come obiettivo specifico l’acquisizione di competenze complessive alle quali concorrono la conoscenza (sapere), nonché le attitudini e le abilità pratiche/applicative (saper fare), necessarie alla professione dell’Infermiere, articolati secondo la tabella B 'Standard formativo pratico e di tirocinio' Tabella XVIII ter 04 - DM 168/199.

Nello specifico, gli obiettivi sono finalizzati ad ottenere che il Laureato in Infermieristica sia in grado di:

- a. identificare bisogni fisici, psicologici e sociali della persona nelle diverse età della vita integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;
- b. agire in modo coerente con la concettualità infermieristica e con i principi della professione nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal suo livello formativo;
- c. stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che si interessano di quella persona;
- d. dimostrare di possedere i fondamenti delle capacità organizzative, tecniche e investigative nel pianificare ed applicare gli interventi assistenziali di base alla persona e/o ai gruppi;
- e. riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e quelle dei membri dell’*équipe* assistenziale, stabilendo relazioni, partecipando alle attività ed apportando contributi costruttivi;
- f. comprendere le finalità dei servizi sanitari territoriali e saper valutare la risposta di tali servizi ai principali bisogni del cittadino;
- g. identificare bisogni fisici, psicologici e sociali della persona nelle diverse età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad esse nel contesto di un’azione multiprofessionale;
- h. fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali della professione e adattare le prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie, differenti settori operativi inclusi quelli relativi alle organizzazioni sportive, marittime e turistiche, e nelle diverse età;
- i. promuovere efficaci rapporti educativi finalizzati alla prevenzione della malattia, al mantenimento ed al recupero di un soddisfacente stato di salute,
- j. identificare i problemi e i bisogni individuali che richiedono assistenza infermieristica in settori altamente specialistici, anche considerando settori produttivi, quali quello sportivo, marittimo e turistico;
- k. pianificare e fornire l’assistenza per risolvere i problemi e soddisfare i bisogni;
- l. pianificare, fornire, valutare l’assistenza infermieristica rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e incoraggiando la partecipazione, l’autofiducia, l’autodeterminazione, l’autoassistenza dell’individuo e della collettività in ogni campo correlato con la salute;
- m. contribuire a organizzare l’assistenza infermieristica globale attraverso un utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale;
- n. analizzare i risultati di ricerche svolte individuandone le possibilità applicative, ricercare e sistematizzare dati nelle realtà operative;
- o. valutare la qualità dell’assistenza infermieristica attraverso l’utilizzo di strumenti e metodologie specifiche;
- p. collaborare alla realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed educazione alla salute nei luoghi di lavoro;
- q. interagire e collaborare attivamente con *équipe* intra e interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi infermieristici multidisciplinari;
- r. dimostrare capacità didattiche orientate all’informazione, istruzione ed educazione degli utenti, dei loro familiari, della collettività e del personale collaborante con particolare riguardo agli utenti di organizzazioni sportive, marittime e turistiche.
- s. dimostrare di possedere capacità dirette alla: valutazione dell’organizzazione e della pianificazione dell’attività infermieristica e valutazione delle azioni in termini deontologici e in relazione ai criteri bioetici;
- t. raggiungere un livello di conoscenza completo nell’uso parlato di almeno una lingua dell’UE oltre l’italiano, nell’ambito specifico dell’infermieristica e per lo scambio di informazioni generali.

2.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Funzione in un contesto di lavoro

Nell'ambito della professione sanitaria di Infermiere, i Laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Ministero della Sanità n. 739 del 14 settembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero, sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

La figura professionale dell'Infermiere:

- a) partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- b) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
- c) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- d) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- e) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
- f) per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- g) svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Inoltre, l'infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Competenze associate alla funzione

L'infermiere possiede le conoscenze e le competenze scientifiche, umanistiche e tecniche necessarie per identificare e soddisfare i bisogni di assistenza infermieristica generale alla persona.

In particolare:

- valuta e pianifica per ciascun assistito l'intervento assistenziale più idoneo nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche e ne verifica l'efficacia;
- informa ed educa la persona e la collettività in relazione agli aspetti sanitari e agli stili di vita che possono concorrere ad una migliore qualità della vita;
- agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali all'interno di equipe multidisciplinari, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- applica i principi deontologici, giuridici e medico-legali propri della professione infermieristica;
- utilizza la lingua inglese ad un livello tale che gli permetta di relazionarsi in una società multietnica con tutti gli assistiti e con i colleghi di altre nazionalità, in particolar modo nel settore sportivo, marittimo e turistico.

In appendice al regolamento didattico, si allega la Matrice di Tuning per consentire una descrizione più chiara delle attività formative all'interno delle quali si conseguono i risultati di apprendimento attesi e monitorare la coerenza tra questi e i profili professionali (allegato 1).

Sbocchi occupazionali

Gli sbocchi professionali per il Laureato in "Infermieristica" sono rappresentati da un lavoro in regime di dipendenza in strutture ospedaliere pubbliche o private, in ambulatori e consultori delle Aziende Sanitarie Locali o in studi professionali, nonché nell'ambito dei presidi sanitari presso organizzazioni sportive, marittime e turistiche, come infermiere sportivo o come infermiere di bordo.

Inoltre, tale figura può svolgere attività professionale autonoma, sia di supporto al medico sia in prima persona nella gestione di pazienti domiciliari che necessitano di assistenza.

L'Infermiere può trovare occupazione in Italia, nell'ambito della Comunità Economica Europea ed in tutti i Paesi del mondo in cui è riconosciuta l'equipollenza.

Art. 3 Ammissione e preparazione iniziale

Il Corso di Laurea Triennale in Infermieristica è un corso a numero programmato nazionale (ex Legge no. 264 del 2 agosto 1999) che è basato sul potenziale formativo dichiarato dall'Ateneo in relazione alle risorse e delle

strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché alle esigenze manifestate dalla Regione Campania e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale dello specifico profilo professionale. Pertanto i candidati devono superare una prova di ammissione, che si svolge nella stessa data a livello nazionale per tutti i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, inclusi quelli di Infermieristica.

3.1 Requisiti di ammissione

L'accesso al Corso di Laurea triennale in "Infermieristica", Classe L/SNT1, richiede il possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04).

3.2 Procedura di ammissione

La prova di ammissione è precisata nel Bando di ammissione emesso annualmente pubblicato sul sito www.uniparthenope.it. Il numero degli Studenti ammissibili, i tempi, le modalità e i contenuti del test di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministeriale. La prova viene elaborata annualmente sulla base della specifica normativa ministeriale e viene effettuata nella data indicata nello specifico bando. Essa prevede solitamente la soluzione di quesiti che presentano diverse opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica, secondo i programmi previsti dal Decreto Ministeriale pubblicato annualmente.

Il diritto all'immatricolazione viene maturato dai candidati, in funzione dei posti disponibili definiti a livello nazionale, sulla base del posizionamento nella graduatoria, stilata in ordine decrescente di punteggio, a condizione che abbiano ottenuto nel test un punteggio minimo definito dal Bando di ammissione. I candidati con un punteggio inferiore a quello indicato nel Bando non potranno immatricolarsi, indipendentemente dal posizionamento in graduatoria.

3.3 Attività di accoglienza per gli immatricolati

Nell'ambito delle attività gestite a livello di Ateneo dall'Ufficio Servizio Orientamento e Tutorato (SOT), con l'attivo coinvolgimento e partecipazione del Corso di Studio (CdS), del Dipartimento e delle Scuole Interdipartimentali, è organizzata in occasione dell'inizio dell'Anno Accademico e nella sede dell'Università "Parthenope" una giornata di presentazione del Corso. Docenti e Studenti sono a disposizione dei nuovi immatricolati per rispondere a domande inerenti alle modalità di svolgimento degli studi, i contenuti del percorso formativo, i riferimenti dei principali uffici amministrativi, le attività previste per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi e del tirocinio, gli sbocchi occupazionali.

3.4 Valutazione delle competenze in ingresso

La valutazione delle competenze in ingresso viene effettuata tramite il test di ammissione, che prevede comunque una valutazione ed una soglia minima di superamento, nel rispetto della normativa che interessa tutti i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

3.4.1 Modalità di Svolgimento

Come già specificato nell'art. 3.2, la prova di ammissione prevede la soluzione di quesiti con diverse opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica, secondo i programmi previsti dal Decreto Ministeriale pubblicato annualmente.

3.4.2 Obblighi formativi aggiuntivi

Le conoscenze richieste per l'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione al Corso di Laurea del punteggio minimo di 14 punti su 23 ottenuto nella sezione di Biologia e di 9 punti su 15 ottenuto nella sezione di Chimica del test di ingresso. In caso di un punteggio inferiore a 14 per i quesiti di Biologia e/o inferiore a 9 per i quesiti di Chimica sarà rispettivamente assegnato un OFA in Biologia e/o in Chimica. I candidati utilmente collocati in graduatoria (vincitori o recuperati) che non abbiano conseguito il punteggio minimo sopraindicato, potranno ugualmente immatricolarsi e possono regolarmente iniziare la frequenza dei corsi e del tirocinio, ma sarà assegnato loro un OFA che dovrà essere sanato prima di sostenere l'esame del corso corrispondente o attinente del primo semestre del 1° anno (corso integrato di Scienze biochimiche e biologiche). Le modalità di

svolgimento del recupero e la verifica del loro superamento sono definite dal Consiglio di CdS, sentiti i docenti interessati.

Art. 4 Organizzazione didattica

Il percorso formativo si svolge in coerenza con le indicazioni previste dalla Direttiva Europea 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e successive modificazioni e integrazioni. Le attività pratiche e di tirocinio sono svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la Direttiva 2005/36/CE.

La formazione prevista dal Corso di Laurea Triennale in "Infermieristica" si svolge per la parte della didattica frontale, seminariale e tutoriale presso l'Università 'Parthenope' (Ateneo con sede convenzionata) e l'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' (Ateneo con sede amministrativa), e per le attività di tirocinio clinico presso strutture sanitarie pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale, nonché presso i presidi sanitari nazionali o esteri in convenzione con l'Università Parthenope presenti nelle organizzazioni sportive, marittime e turistiche dopo valutazione e accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte del CdS ai sensi della normativa vigente. All'Università Parthenope compete l'assicurazione dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, mediante la speciale forma di gestione per conto dello Stato, nonché l'assicurazione per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore, la sorveglianza sanitaria, l'informazione, la formazione e la fornitura di dispositivi di protezione individuali ai propri tirocinanti, qualora esposti a rischio.

Il Corso di Laurea ha durata triennale e si completa al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), di cui 60 da svolgersi in attività di tirocinio finalizzate all'acquisizione di specifiche capacità professionali. Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto ad uno Studente nell'attività formativa prevista dagli ordinamenti didattici. Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro, in ottemperanza all'art.6, comma 2, del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009, comprensive delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dall'Ordinamento didattico, e le ore di studio e di impegno personale necessarie per completare la formazione.

Il Piano di Studi prevede 20 esami, relativi ad insegnamenti singoli o integrati con più moduli coordinati, alle attività di tirocinio, alle ulteriori attività formative previste e alla prova finale di Laurea.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica espletata sono acquisiti dallo Studente dopo il superamento del relativo esame o verifica di profitto.

Le forme didattiche previste comprendono diverse tipologie: lezioni frontali, seminari, attività di didattica tutoriale, e attività di tirocinio. Il processo d'insegnamento si avvale di moderni strumenti didattici.

Lezione frontale: consiste nella trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CdS, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

Seminario: è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere inter-universitarie e realizzate anche sotto forma di videoconferenze.

Didattica tutoriale: è una forma di didattica interattiva indirizzata a piccoli gruppi di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutor, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche, anche su manichini interattivi o mediante simulazione da software dedicato, e/o di internati in ambienti clinici e in laboratori.

Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio di CdS definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Tirocinio

Durante i tre anni di Corso di Laurea lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo dell'Infermieristica. I CFU riferiti alle attività di tirocinio possono essere articolati in: sessioni tutoriali che preparano lo Studente all'esperienza; esercitazioni e simulazioni in cui sono sviluppate abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o nel corso della frequenza in contesti reali; esperienze dirette sul campo con supervisione; sessioni tutoriali di debriefing; elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio autonomo e guidato, anche su partecipazione a convegni attinenti al progetto formativo con approfondimenti scritti specifici e discussione in aula. Inoltre, lo Studente dovrà svolgere attività di tirocinio clinico frequentando le strutture identificate dal Consiglio di CdS e nei periodi dallo stesso definiti per il complessivo dei CFU stabiliti dall'ordinamento didattico. Un CFU corrisponde a 30 ore. La frequenza di tali attività è obbligatoria. Tali attività rappresentano una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico è svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, dal Direttore delle attività professionalizzanti, un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della laurea specialistica o magistrale della rispettiva classe, con almeno 5 anni di esperienza professionale nell'ambito della formazione, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale.

Il Direttore delle attività professionalizzanti gestisce le attività organizzative e didattico/cliniche atte a garantire l'adempimento della previsione in materia di formazione (di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs n. 502/92 ss.mm. e ii.) e la realizzazione delle attività didattiche inerenti il corso di laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico; progetta, organizza, e coordina le attività formative professionalizzanti e di tirocinio assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del Corso di Laurea, in coerenza alla programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso; identifica e propone l'accreditamento degli ambiti in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della casistica e delle opportunità formative; identifica le aree cliniche/settori da affidare ai tutor didattici/professionali; promuove livelli di integrazione e coordinamento con le direzioni delle strutture servizi della rete formativa di riferimento attraverso incontri periodici per concordare numerosità degli studenti da accogliere in tirocinio, il fabbisogno di tutor/guide/assistenti di tirocinio; identifica e condivide con le sedi di tirocinio i modelli tutoriali al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità e impatto sulle competenze; sviluppa e attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento; garantisce che gli studenti accolti in tirocinio siano in possesso dei prerequisiti necessari alla loro sicurezza e a quella dei pazienti/utenti; assicura un sistema di valutazione delle competenze professionali attese in collaborazione con i tutor didattici/professionali; coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse.

Le Figure specialistiche aggiuntive (di cui al D.D. 2711/2021) contribuiscono all'attività didattica prevalentemente nel tirocinio curriculare, nelle attività laboratoriali e nelle attività caratterizzanti (nota ANVUR prot. n. 955 del 07/03/2022) previste nei tre anni del corso di laurea.

Le attività di tirocinio sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare e/o sostituire attività lavorativa.

Tutor

La pianificazione delle esperienze di tirocinio prevede un aumento graduale della complessità per offrire allo Studente l'opportunità di cimentarsi in un'assunzione progressiva di autonomia professionale e organizzativa. Le funzioni del Tutor sono diversificate come qui di seguito riportato.

a) La prima figura è quella del "consigliere" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Tutti i Docenti del CdS sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le attività di Tutor.

b) La seconda figura è quella del Docente-Tutor al quale sono affidati gruppi di Studenti per lo svolgimento delle attività didattiche Tutoriali previste nel piano di studi. Ogni Docente-Tutor è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

c) La terza figura è quella del Tutor-professionale, cioè infermieri dipendenti della struttura sanitaria ospitante al quale uno o un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante previste nel piano di studio. Ogni Tutor-professionale è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi, attesta la frequenza dello Studente alle attività di tirocinio, redige la relazione finale ed esprime un giudizio qualitativo (sufficiente, discreto, buono, ottimo) sull'attività svolta dal tirocinante, che sarà trasmessa al Direttore delle attività professionalizzanti.

4.1 Manifesto degli studi

<https://orienta.uniparthenope.it/laurea-triennale/>

Offerta Didattica Programmata Anno Accademico 2025/2026

Anno	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	Semestre	TAF
PERCORSO COMUNE					
I	Scienze biochimiche e biologiche		9	I semestre	
	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	3		BASE
	BIOCHIMICA E SCIENZE BIOMEDICHE	BIO/10	3		BASE
	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	BIO/12	1		CARATTERIZZANTE
	FARMACOLOGIA	BIO/14	2		BASE
I	BASI MORFO-FUNZIONALI DEL CORPO UMANO E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI		9	I semestre	
	ANATOMIA UMANA	BIO/16	3		BASE
	FISIOLOGIA	BIO/09	3		BASE
I	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	3		CARATTERIZZANTE
I	TIROCINIO INFERMIERISTICO		9	I semestre	
I	FONDAMENTI DI INFERMIERISTICA E FISICO-STATISTICI		9	II semestre	
	FISICA APPLICATA	FIS/07	1		BASE
	STATISTICA MEDICA	MED/01	1		BASE
	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	7		CARATTERIZZANTE
I	PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E DI CURA		9	II semestre	
	IGIENE GENERALE/APP	MED/42	3		BASE
	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	6		CARATTERIZZANTE
I	TIROCINIO INFERMIERISTICO CON ESAME		15	II semestre	
II	ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE SANITARIA		6	I semestre	
	ECONOMIA APPLICATA	SECS-P/06	3		CARATTERIZZANTE
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	3		CARATTERIZZANTE
II	INFERMIERISTICA DELLE SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE		6	I semestre	
	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	M-DEA/01	1		BASE
	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2		BASE
	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01	3		CARATTERIZZANTE
II	INGLESE E ABILITÀ INFORMATICHE		7	I semestre	
	CONOSCENZA LINGUA INGLESE	L-LIN/12	4		ALTRE ATTIVITA'
	INFORMATICA	INF/01	3		CARATTERIZZANTE
II	TIROCINIO INFERMIERISTICO		11	I semestre	

II	INFERMIERISTICA IN AREA CHIRURGICO SPECIALISTICA		9	II semestre	
	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	1		BASE
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED/40	1		BASE
	ANESTESIOLOGIA	MED/41	1		BASE
	ANATOMIA E PATOLOGIA	MED/08	3		CARATTERIZZANTE
	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	3		CARATTERIZZANTE
II	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICO-PEDIATRICA		9	II semestre	
	MEDICINA INTERNA	MED/09	1		BASE
	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	3		BASE
	SCIENZE E TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	1		CARATTERIZZANTE
	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	3		BASE
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	1		CARATTERIZZANTE
	TIROCINIO INFERMIERISTICO CON ESAME		12	II semestre	
III	INFERMIERISTICA CLINICA		9	I semestre	
	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	9		CARATTERIZZANTE
III	INFERMIERISTICA NELL'ATTIVITÀ MOTORIA-SPORTIVA E NELLA DISABILITÀ		9	I semestre	
	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	M-EDF/01	3		ALTRE ATTIVITÀ'
	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE	M-EDF/02	3		ALTRE ATTIVITÀ'
	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03	3		CARATTERIZZANTE
III	TIROCINIO INFERMIERISTICO CON ESAME		13	I semestre	
III	INFERMIERISTICA CLINICA E NEUROLOGIA		9	II Semestre	
	NEUROLOGIA	MED/26	3		CARATTERIZZANTE
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	1		CARATTERIZZANTE
	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	5		CARATTERIZZANTE
III	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE		9	II Semestre	
	ALTRE ATTIVITÀ QUALI INFORMATICA, ATTIVITÀ SEMINARIALI		6		
	LABORATORI PROFESSIONALI DELLO SPECIFICO SSD		3		
III	ESAME FINALE DI LAUREA		5	II Semestre	
INSEGNAMENTI A SCELTA					
III	NEUROSCIENZE	M-PSI/02	6	II Semestre	A SCELTA DELLO STUDENTE
III	CORSO INTEGRATO DI DIRITTO E MEDICINA		6	II Semestre	A SCELTA DELLO STUDENTE
	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	IUS/06	3		
	MEDICINA LEGALE	MED/43	3		
PROPEDEUTICITA'					
Il corso integrato di Scienze biochimiche e biologiche è propedeutico al corso integrato di Infermieristica clinica in area medico-pediatria. Il corso integrato di Basi morfo-funzionali del corpo umano e diagnostica per immagini è propedeutico al corso integrato di Infermieristica in area chirurgico specialistica e al corso integrato di Infermieristica clinica in area medico-pediatria. I corsi integrati di Fondamenti di infermieristica e fisico-statistici e di Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e di cura del 1° anno sono propedeutici al corso integrato di Infermieristica in area chirurgico specialistica del 2° anno. Il Tirocinio del 1° anno è propedeutico al Tirocinio del 2° anno					

Il corso integrato di Infermieristica clinica in area medico-pediatrica del 2° anno è propedeutico al corso di Infermieristica clinica del 3°anno
Il Tirocinio del 2° anno è propedeutico al tirocinio del 3° anno.

Il percorso formativo si svolge in coerenza con le indicazioni previste dalla Direttiva Europea direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e successive modificazioni e integrazioni ed è organizzato come segue, con una declinazione rivolta alla formazione dell'infermiere di bordo o sportivo:

1° anno - finalizzato a fornire le conoscenze nelle discipline di base, tali da consentire un'adeguata comprensione degli aspetti morfo-funzionali e fisiopatologici del corpo umano, nonché delle basi biochimiche, farmacologiche e di diagnostica per immagini. Tali conoscenze sono integrate dalla conoscenza dei fondamenti fisico-statistici, igienico-preventivi e di sicurezza nei luoghi di lavoro e di cura, e dei fondamenti della disciplina infermieristica e dei principi inerenti all'esercizio professionale, quali requisiti di base per affrontare la prima esperienza di tirocinio clinico.

Il **Tirocinio** è finalizzato ad orientare lo Studente all'acquisizione delle competenze assistenziali di base in ambiti professionali a bassa complessità, formulando la diagnosi infermieristica (Tassonomia NANDA) e individuando gli obiettivi assistenziali secondo il modello Bifocale della Carpenito.

Inoltre lo studente dovrà: usare una corretta terminologia per descrivere i problemi assistenziali; accertare, validare ed interpretare dati clinici; individuare i principali bisogni e problemi assistenziali e relativi obiettivi assistenziali; definire e comprendere i piani di assistenza infermieristica sulla base delle evidenze scientifiche; sorvegliare e monitorare il paziente rispetto alla sicurezza; applicare le competenze comunicative e relazionali di primo livello con l'assistito, la famiglia ed il team; applicare i riferimenti normativi e deontologici della professione infermieristica. Sono previste esperienze di tirocinio presso strutture assistenziali pubbliche convenzionate con l'Università nelle aree medica, chirurgica specialistica, area medica ad indirizzo geriatrico, territoriale e dei servizi.

2° anno - finalizzato a fornire le conoscenze e competenze di base di economia e organizzazione sanitaria, competenze comunicative e relazionali del paziente e della famiglia nell'area psicopedagogica, di infermieristica in area medico-pediatrica e chirurgico-specialistica, al fine di saper affrontare i problemi prioritari di salute in ambito medico-chirurgico e della cronicità con interventi di assistenza e di sostegno educativo/relazionale nelle fasi acute o croniche della malattia, di gestione delle terapie e delle cure palliative. Sono inoltre approfondite le conoscenze e competenze volte ad utilizzare le abilità informatiche e la lingua inglese, con particolare riguardo ai contesti di bordo e sportivi.

Il **Tirocinio** è finalizzato ad orientare lo Studente all'acquisizione delle competenze assistenziali di base in ambiti professionali a complessità crescente e sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti, secondo i seguenti obiettivi formativi: accertare i bisogni d'assistenza infermieristica di secondo livello rivolta a pazienti a complessità assistenziale medio/alta; raccogliere dati clinici con uso appropriato della cartella clinica; accertamento per modelli teorici infermieristici; sviluppare abilità di ragionamento clinico e definizione delle priorità assistenziali; attuazione di interventi assistenziali, somministrazione in sicurezza e sorveglianza degli effetti dei trattamenti terapeutici; accompagnamento e preparazione del paziente nella fase pre-operatoria; applicazione delle competenze comunicative e relazionali efficaci con l'assistito, la famiglia e il team professionale, includendo anche il personale e i passeggeri a bordo delle navi; gestioni di situazioni di stress e di emergenza reali o simulate mediante esercitazioni a bordo di navi; formulare piani assistenziali, identificare in ordine di intervento le diagnosi infermieristiche (NANDA) e i problemi collaborativi, applicare i riferimenti normativi e deontologici della professione infermieristica. Sono previste esperienze di tirocinio presso strutture assistenziali pubbliche convenzionate con l'università nelle aree medica, chirurgica specialistica, area medica ad indirizzo geriatrico territoriale e dei servizi, nonché presso i centri medici a bordo di navi da crociera.

3° anno - finalizzato a risolvere problemi assistenziali semplici e complessi, applicandola la metodologia Diagnostica propria dell'infermieristica. Essere in grado di sviluppare competenze cliniche basate sull'evidenze in ambito, neurologica riabilitativa e motorio-sportiva, nella presa in carico della persona con malattia cronica o disabilitante e della famiglia, nella continuità assistenziale ospedale e territorio. Sono previste attività formative di tipo seminariale e laboratori professionali volti a sviluppare e applicare competenze metodologiche per identificare e comprendere problemi bioetici connessi alla professione infermieristica, o le metodologie della ricerca scientifica infermieristica anche a supporto della predisposizione

dell'elaborato di tesi. Attraverso gli esami a scelta, potrà approfondire tematiche di natura giuridica mirata al diritto della navigazione o di natura psicologica.

Il **Tirocinio** è finalizzato ad orientare lo Studente all'acquisizione delle competenze assistenziali di base in ambiti professionali a media/alta complessità, e sperimentare una maggiore assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. In particolare gli obiettivi formativi sono: risolvere problemi assistenziali con maggiore livello di complessità, includendo pazienti in condizioni di fragilità o di criticità; applicare in ogni contesto il processo di nursing; utilizzare le evidenze scientifiche nella presa di decisione; utilizzare gli strumenti di progettazione dell'assistenza infermieristica, stabilendo le priorità assistenziali e organizzative; interpretare gli scenari assistenziali propri del servizio sanitario nazionale; accertamento per modelli teorici infermieristici. assicurare una relazione efficace con l'assistito, la famiglia e i caregiver; promuovere la partecipazione alle cure e l'adesione al progetto assistenziale, terapeutico o riabilitativo attraverso un'adeguata educazione, informazione e addestramento; progettare interventi educativi e informativi a singoli, gruppi e collettività per la promozione della cultura della salute e degli stili di vita salutari; contribuire alla formazione degli studenti e del personale di supporto; applicare i riferimenti normativi e deontologici della professione infermieristica. Sono previste esperienze di tirocinio presso strutture assistenziali pubbliche convenzionate con l'università nelle aree medica, chirurgica specialistica, territoriale e dei servizi, pediatria, geriatria, oncologica, nonché presso centri sportivi e di Medicina dello Sport.

Una descrizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione, generali e trasversali, e delle capacità di applicare conoscenza e comprensione nelle 4 aree delle attività formative che concorrono all'acquisizione dei risultati dell'apprendimento, è riportata nella Matrice di Tuning (allegato 1).

4.2 Calendario

Il Calendario Accademico è aggiornato annualmente (semestralmente), nel mese di settembre (e di febbraio), ed è consultabile al seguente link:

<https://sisis.uniparthenope.it/orari-delle-lezioni-area-cds-scienze-motorie-e-del-benessere-new>

4.3 Docenti

L'elenco dei Docenti è aggiornato annualmente, nel mese di settembre, ed è consultabile sul sito di riferimento dell'offerta formativa del Dipartimento di afferenza.

4.4 Piano di studi individuale

Non sono previsti piani di studio individuali. Per l'acquisizione dei crediti a scelta lo Studente non dovrà presentare il piano di studi individuale.

Per particolari obiettivi formativi, specificamente descritti e motivati, lo studente a tempo parziale può presentare al Consiglio di CdS domanda di approvazione di un Piano di studio individuale, che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico e gli obiettivi formativi del Corso ed essere distribuito su un numero superiore di anni.

4.5 Obblighi di Frequenza

4.5.1. La frequenza alle attività didattiche formali, alle attività didattiche Tutoriali e alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo Studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore totali di attività didattica previste per ciascun corso di lezione frontale e di ciascun modulo facente parte di Corsi Integrati, nonché il 100% delle ore delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio. È compito del Docente titolare di ciascun corso o modulo del corso integrato verificare che lo Studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza. La frequenza obbligatoria del tirocinio clinico non è sostituibile. Eventuali assenze alle attività professionalizzanti, per qualsiasi motivo, devono essere recuperate dallo Studente, previa programmazione a cura del Direttore delle attività professionalizzanti.

4.5.2. La frequenza alle attività didattiche è verificata dai Docenti responsabili dell'insegnamento o dei moduli degli insegnamenti integrati, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di CdS. Gli elenchi nominativi delle presenze devono essere trasmesse alla fine del corso al coordinatore.

Per le attività professionalizzanti e di tirocinio, lo Studente riceve un libretto su cui saranno sinteticamente riportate le attività svolte. La frequenza è verificata dai Tutor professionali assegnati e supervisionata dal Direttore delle attività professionalizzanti.

4.5.3. Il libretto dello Studente verrà consegnato al Coordinatore del CdS e depositato presso la sede del Dipartimento delle Scienze Mediche, Motorie e del Benessere.

4.6 Propedeuticità

Per assicurare un efficace svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento che garantiscano l'acquisizione di professionalità infermieristiche con grado crescente di complessità e di autonomia e nel rispetto della sicurezza dei pazienti, delle tecnologie e/o delle strutture frequentate dagli studenti e degli studenti stessi, sono stabilite le seguenti propedeuticità:

Il corso integrato di Scienze biochimiche e biologiche è propedeutico al corso integrato di Infermieristica clinica in area medico-pediatria. Il corso integrato di Basi morfo-funzionali del corpo umano e diagnostica per immagini è propedeutico al corso integrato di Infermieristica in area chirurgico specialistica e al corso integrato di Infermieristica clinica in area medico-pediatria.

I corsi integrati di Fondamenti di infermieristica e fisico-statistici e di Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e di cura del 1° anno sono propedeutici al corso integrato di Infermieristica in area chirurgico specialistica del 2° anno.

Il corso integrato di Infermieristica clinica in area medico-pediatria del 2° anno è propedeutico al corso di Infermieristica clinica del 3° anno

Il raggiungimento delle competenze certificate con l'esame del tirocinio di ciascun anno sono propedeutiche alla frequenza delle attività di tirocinio dell'anno successivo.

4.7 Impegno a tempo parziale

In base al regolamento vigente (art. 48 D.R. n. 985 del 24/11/2023) gli studenti possono iscriversi al CdS richiedendo la qualifica di studente non a tempo pieno.

4.8 Interruzione degli studi

In caso di sospensione della frequenza delle Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio per un periodo uguale o superiore a 2 anni solari, lo Studente non può essere ammesso ai tirocini previsti per l'anno di corso successivo, se non ripete parte del tirocinio dell'anno precedente. Qualora l'interruzione sia uguale o superiore a 3 anni solari, prima di essere ammesso al tirocinio previsto per l'anno di corso successivo, lo Studente deve ripetere completamente il tirocinio effettuato nell'ultimo anno, superando nuovamente con esito positivo (espresso in trentesimi) il relativo esame annuale di tirocinio.

4.9 Modalità di verifica dell'apprendimento

Al fine di accertare la preparazione dello Studente sui contenuti del corso e sul possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia nella quale sarà valutato, è previsto in generale un esame che consiste in una prova orale, e/o scritta o pratica. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; redazione di elaborati scritti su temi assegnati con analisi delle attività, anche a commento delle esercitazioni svolte.

La verifica dell'apprendimento può avvenire inoltre attraverso due tipologie di valutazioni, ossia valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare, con un giudizio idoneativo, l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto, espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti. Il superamento della prova di profitto o idoneativa determina l'acquisizione dei relativi crediti.

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Le eventuali verifiche di profitto in

itinere intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico.

Al termine dello svolgimento delle ulteriori attività formative (informatica, seminari, laboratori), lo Studente, ai fini della verifica del profitto e del conseguimento dei CFU, deve conseguire il giudizio di "Idoneo".

La valutazione delle attività professionalizzanti e di tirocinio, che certifica il livello di apprendimento in ambito clinico-professionale raggiunto dallo Studente viene espressa con un giudizio di idoneità (per il tirocinio svolto nel primo semestre dei primi due anni di corso) e con una votazione espressa in trentesimi (per il tirocinio svolto nel secondo semestre dei primi due anni e al primo semestre del terzo anno di corso), tenendo conto dell'intero percorso di tirocinio.

Il calendario degli appelli degli Insegnamenti e delle Attività Formative Professionalizzanti e di tirocinio è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico.

Per gli Insegnamenti sono previsti 9 appelli distribuiti nel corso dell'anno accademico, di norma almeno 6 entro il 15 ottobre.

Per le prove di profitto delle attività di tirocinio sono previsti tre appelli, il terzo dei quali deve svolgersi entro il mese di dicembre dell'anno accademico in corso.

Per dettagli sulle modalità di verifica dell'apprendimento si rinvia al link:

<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>

4.10 Commissioni di esame

L'esame di profitto, o prova di valutazione finale, è unico per ciascun Corso Integrato. Ciascun Insegnamento si conclude con un esame che lo Studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza della Commissione approvata dal Consiglio di CdS.

Le Commissioni di esame sono costituite da tutti i Docenti (di cui uno assume il ruolo di Presidente) titolari dell'insegnamento dei moduli. La regolare attività della Commissione di esame prevede l'intervento di almeno due membri, di cui almeno uno è Docente titolare dell'insegnamento del modulo. Nel caso dell'esame di tirocinio la Commissione è costituita dal Direttore delle attività professionalizzanti e da almeno un altro Docente/cultore della materia o tutor didattico incaricato nell'ambito del CdS.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nelle sessioni d'esame dedicate.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali né con altre che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

4.11 Conoscenze Linguistiche

Si può richiedere l'esonero dall'esame di Lingua inglese compilando il modulo presente al seguente link in cui è riportata una lista degli enti certificatori riconosciuti dal MIUR/MUR, aggiornata annualmente:

https://sisis.uniparthenope.it/wp-content/uploads/2023/01/nuovo_modulo_esonero_agg. 03.11-1.pdf

4.12 Riconoscimento dei crediti extrauniversitari

Non sono previsti riconoscimenti di crediti extrauniversitari al di fuori di quanto contemplato al punto 4.11.

4.13 Mobilità Studentesca e studi compiuti all'estero

Gli studenti possono svolgere una parte del proprio percorso di studi presso Università di altri paesi Europei, convenzionate con l'Università Parthenope.

Il Corso di Laurea in "Infermieristica" per tutto quanto attiene la mobilità internazionale, inclusa la mobilità Erasmus Plus, usufruisce delle convenzioni esistenti presso il DiSMMeB e potrà attivare nuovi accordi con altri Atenei stranieri orientati ad offerta formativa maggiormente rispondente al progetto formativo.

Tutte le informazioni relative al progetto Erasmus+, inclusa la lista degli Atenei in convenzione con indicazione della nazione, dell'Istituto e dell'ambito disciplinare dell'accordo, sono disponibili al seguente link di Ateneo:

<https://internazionalelingue.uniparthenope.it/>

4.14 Passaggi di Corso di Studio

Le richieste di passaggio da altro CdS di questo Ateneo sono possibili solo se lo Studente è risultato idoneo alla prova di ammissione alle Professioni Sanitarie secondo i criteri di ammissione sopra descritti e sono subordinate alla disponibilità dei posti di ammissione stabiliti a livello ministeriale.

4.15 Trasferimenti da altri Atenei

Le richieste di passaggio da altro Ateneo sono possibili solo se lo Studente è risultato idoneo alla prova di ammissione alle Professioni Sanitarie secondo i criteri di ammissione sopra descritti e sono subordinate alla disponibilità dei posti di ammissione stabiliti a livello ministeriale relativamente all'anno di iscrizione. Si avrà diritto di iscrizione ad anno successivo al primo a condizione di aver conseguito almeno 40 CFU per l'ammissione al secondo anno e 80 CFU per l'ammissione al terzo anno.

Le domande devono pervenire a mezzo pec (direzione.generale@pec.uniparthenope.it), entro i termini e con le formalità previste di volta in volta dallo specifico bando di selezione, devono essere approvate dal Consiglio del CdS, con l'indicazione dei CFU riconosciuti ed eventuale anno di corso (II o III) al quale è ammesso lo Studente. Sono riconoscibili solo i CFU attribuiti ai Settori Scientifico Disciplinari previsti dal Manifesto degli Studi del CdS e che sono stati acquisiti su insegnamenti riconducibili agli insegnamenti del Manifesto degli Studi del CdS. Nel caso in cui i CFU acquisiti su un insegnamento siano inferiori a quelli del corrispondente insegnamento del CdS, i CFU mancanti devono essere acquisiti attraverso un colloquio integrativo da svolgersi secondo le stesse modalità previste per l'esame.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università, oltre quelle dell'Unione Europea, sarà valutata caso per caso l'equipollenza tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti del manifesto degli studi del CdS.

4.16 Esami Singoli

Per il Corso di Laurea in "Infermieristica " non sono previsti.

4.17 Prova finale

4.17.1 Obiettivi e Caratteristiche della prova Finale

La prova finale di laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione e costituisce il momento finale di verifica delle competenze e delle capacità acquisite dallo Studente. Requisito all'ammissione alla prova finale è l'acquisizione di tutti i CFU previsti dal piano di studi, attraverso il superamento delle relative verifiche di profitto. In aggiunta a questi crediti, lo Studente ha a disposizione 5 CFU da dedicare alla preparazione della prova finale.

4.17.2 Modalità di Svolgimento e Valutazione

La prova finale di laurea è unica; si compone di due fasi di valutazione, che si svolgono in momenti diversi, cioè una prova pratica ed una prova che consiste nella redazione della tesi e la conseguente dissertazione:

- la prova pratica è strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche di una procedura infermieristica o di un piano assistenziale in situazioni cliniche simulate scelti dalla Commissione esaminatrice;
- la redazione e discussione di un elaborato (tesi) di natura teorico-applicativa o sperimentale.

Il voto di laurea attribuito dalla Commissione è espresso in centodecimali.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- a) la media ponderata delle valutazioni conseguite negli Insegnamenti e nelle Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio;
- b) la valutazione della prova pratica per un massimo di 3 punti (0 punti per voto compreso tra 18/30-24/30; 1 punto per voto compreso tra 25/30-27/30, 2 punti per voto compreso tra 28/30-30/30 e 3 punti per voto con lode);
- c) la valutazione dell'elaborato di tesi per un massimo di 7 punti;
- d) eventuali premialità: 1 punto per tre o più esami con lode; 1 punto per la partecipazione ai programmi Erasmus di almeno 3 CFU maturati all'estero; 2 punti per la partecipazione ai programmi Erasmus di almeno 6 CFU maturati all'estero.

Il voto finale, risultante dalla somma dei punteggi sopra richiamati, viene attribuito dalla Commissione dell'esame di laurea, con arrotondamento per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

L'esame di laurea si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato ottenga il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la lode.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Il candidato dovrà discutere il proprio Lavoro di Tesi in un esame pubblico, dopo aver superato la prova pratica finale nella stessa sessione di laurea.

La Commissione per la prova finale è composta secondo il comma 4, dell'art.7 del DI 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore dell'Università su proposta del consiglio del CdS ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del CdS. La composizione della Commissione non può variare nel corso dei lavori dei due momenti di valutazione, a meno di modifiche del predetto provvedimento rettorale. La Commissione deve comprendere almeno 2 membri designati dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di riferimento. Il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute possono nominare propri rappresentanti a sovrintendere alla regolarità dei lavori delle prove d'esame, di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo. I rappresentanti ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

La prova finale dell'esame di laurea è organizzata, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

Art. 5 Ulteriori aspetti organizzativi e servizi offerti agli studenti

Nell'ambito dell'offerta formativa erogata dal Corso di studi in Infermieristica, è consentito, come ulteriore servizio offerto agli studenti iscritti, il rilascio di Open Badge, ovvero attestati digitali, riconosciuti a livello internazionale, di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche acquisite. Gli Open Badge relativi alle attività didattiche e formative svolte dal Corso di Studi in Infermieristica si configurano come microcredenziali certificate digitalmente, in accordo con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 9237/22 del 22/05/2022. Le attività formative e didattiche che rilasciano Open Badge al loro completamento, così come i criteri e le modalità per ottenere i certificati digitali, rientrano tra i progetti previsti per il miglioramento qualitativo della didattica come disposto dall'art.11 co.2, lett. j del regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1 Matrice di Tuning

ANNO SEMESTRE	CORSO INTEGRATO [ESAME]	PRIMO										SECONDO										TERZO																			
		SCIENZE BIOCHIMICHE E BIOLOGICHE (S)					BASI MORFO-FUNZIONALI DEL CORPO UMANO E (DO-NEITA)		FONDAMENTI DI INFERMISTICA E FISICO-STATISTICI		PREVENZIONE E SICURTÀ	(S)	ECONOMIA ORGANIZZAZIONE	INFERMISTICA DELLE SCIENZE UMANE	INGEGNERIA E ABILITÀ INFORMATICA	(DO-NEITA)	INFERMISTICA IN AREA CHIRURGICO-SPECIALISTICA (S)					INFERMISTICA IN AREA MEDICO-PEDIATRICA (S)					(S)	TIER O	INFERMISTICA NELL'ATTIVITÀ MOTORIA-	(S)	INFERMISTICA CLINICA E NEUROLOGICA										
		FISIOLOGIA	BIOCHIMICA	BIOLOGIA	ANTONOMA UMANA	FISIOTERAPIA	DIAGNOSTICA PER IMMAGINE	TROCICHI	APPLICATA	STATISTICA	MEDICA	SICURTÀ	GENERALISTICA	ECONOMIA	ORGANIZZAZIONE	PSICOLOGIA	DEMENTIE	COGNIZIONE	LINGUA INGLESE	TROCICHI	INFERMISTICA	CHIRURGIA	GENERICHE	ODONTOSTOMATOLGIA	ANESTESIOLOGIA	ANTONOMA SCANDINAVA	INFERMISTICA	MEDICINA INTERNA	SCENEE TECNICHE	PATOLOGIA MALATTIE DELL'APPARATO	TROCICHI	INFERMISTICA	METODE DIDATTICHE	METODE DIDATTICHE	PEDIAGOGIA	TROCICHI	NEUROLOGIA INFERMISTICA	NEUROLOGIA CLINICA E NEUROLOGICA			
		3	3	1	2	3	3	9	1	3	9	1	5	3	3	1	2	3	4	3	1	1	1	1	1	3	1	3	1	3	1	1	2	9	3	3	3	1	3	1	5
A. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensione																																									
Acquisizione di conoscenze e competenze tecniche e operative con riferimento alle seguenti aree:																																									
1. AREA CLINICO-ASSISTENZIALE																																									
Conoscenza e comprensione dei processi fisiologici e patologici correlati allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita																																									
Conoscenza e comprensione dei principali quadri patologici attraverso la conoscenza dei percorsi diagnostici atti a identificarli, del trattamento farmacologico e chirurgico utili nel trattamento della fase acuta e cronica di malattia e delle strategie riabilitative e palliative																																									
Conoscenza e comprensione delle teorie e dei modelli infermieristici generali per gestire approcci al paziente fondati sul caring.																																									
Conoscenza e comprensione nelle scienze infermieristiche generali e cliniche per la pianificazione degli interventi secondo il metodo basato sulle evidenze che guidano la prassi di decisione																																									
Conoscenza e comprensione dei principi etici e deontologici per la lettura dei casi clinico-assistenziali ed organizzativi nella quotidianità della pratica clinica alla luce dei principi deontologici e delle diverse sensibilità richieste dagli utenti ed operatori																																									
Conoscenza e comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti																																									
2. AREA DELLA RELAZIONE DI CURA E DEI PROCESSI FORMATIVI																																									
Conoscenza e comprensione dei fenomeni sociali individuando i determinanti della salute																																									
Conoscenza e comprensione delle caratteristiche del comportamento e della personalità e dei principi che regolano i processi cognitivi ed emotivi del ciclo di vita nel contesto dei servizi assistenziali																																									
Conoscenza e comprensione delle caratteristiche della società multiculturalle tenendo conto dei bisogni valuti da ai concetti di cura e salute secondo un approccio olistico alla persona																																									
Conoscenza e comprensione dei bisogni educativi per pianificare progetti di educazione terapeutica nei riguardi di singoli o della collettività e dei percorsi formativi nei riguardi del personale di supporto o personale di proprio profilo in fase di formazione o inserimento																																									
3. AREA DELL'ECONOMIA E DELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA																																									
Conoscenza e comprensione dell'organizzazione del lavoro e dei modelli organizzativi infermieristici e dei servizi sanitari: per riconoscere le modalità di finanziamento del Servizio sanitario, di organizzazione delle aziende sanitarie, dei dipartimenti e delle unità operative; per delineare la progettazione di interventi di miglioramento della qualità dei servizi																																									
Conoscenza e comprensione dell'organizzazione dell'assistenza e della professione per definire i diversi modelli organizzativi del servizio infermieristico, i modelli di organizzazione dell'austero infermieristica globale, di coordinamento, deleghe e controllabilità attività e carichi di lavoro																																									
Conoscenza e comprensione dei modelli economico e di business del servizio sanitario																																									
Conoscenza e comprensione dell'efficacia ed efficienza dei processi di cura nelle politiche sanitarie																																									
Conoscenza e comprensione dell'impatto del finanziamento delle tecnologie sanitarie in termini di salute (outcome raggiunti) e costi																																									
Conoscenza e comprensione del sistema economico e sistema sanitario																																									
4. AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E DI RICERCA																																									
Conoscenza della lingua inglese sia per la comprensione della letteratura scientifica cartacea e online sia per poter interagire con il personale e i passeggeri a bordo di navi dove l'inglese è la lingua ufficiale																																									
Conoscenza della gestione dei file, utilizzo, sicurezza e protezione di dati sanitari, navigazione e comunicazione in rete																																									
Conoscenza delle metodologie della ricerca scientifica e dell'interpretazione di dati statistici																																									
B. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensione																																									
Capacità di applicare conoscenze e competenze nelle seguenti aree:																																									
1. AREA CLINICO-ASSISTENZIALE																																									
Capacità di integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze																																									
Capacità di utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche, cliniche, psicologiche, eticologiche e sociali per riconoscere i bisogni delle persone suscettibili nelle varie età a stadi di sviluppo, nei gruppi e nelle comunità																																									
Capacità di erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze derivate dalla ricerca scientifica per raggiungere i risultati di salute e uno stato di benessere dell'assistito																																									
Capacità di condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo basata su strumenti validati																																									
Capacità di utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti																																									
Capacità di analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti utilizzando metodologie infermieristiche mediate dall'ascoltamento																																									
Capacità di pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare																																									
Capacità di valutare con strumenti validati i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare																																									
Capacità di facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica																																									
Capacità di promuovere stili di vita sani orientati alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria sempre singoli e a comunità																																									
2. AREA DELLA RELAZIONE DI CURA E DEI PROCESSI FORMATIVI																																									
Capacità di integrare le conoscenze e le abilità comunicative acquisite per instaurare relazioni in grado di sostenere il paziente nel percorso di cura ed informarlo tenendo conto delle competenze cognitive e culturali																																									
Capacità di orientare il paziente e la sua famiglia all'interno del percorso di cura, favorendo l'aderenza per ridurre le possibili complicanze, tenendo conto delle variabili socio-economiche																																									
Capacità di progettare un percorso educativo terapeutico per la persona assistita tenendo conto delle variabili psicologiche e socioculturali																																									
Capacità di utilizzare conoscenze e competenze comunicative per trasferire i contenuti professionali necessari al personale di supporto e al personale del proprio profilo in formazione																																									
3. AREA DELL'ECONOMIA E DELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA																																									
Capacità di integrare le conoscenze relative ai sistemi organizzativi complessi per integrare con le organizzazioni del SSN, con gli organi di direzione dell'azienda, con le linee gerarchiche di riferimento, nel rispetto delle normative nazionali, regionali ed aziendali, tenendo conto del proprio profilo professionale e codice deontologico e del proprio contratto di lavoro																																									
Capacità di organizzare le attività assistenziali per le persone afflitte tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio, scegliendo tra i modelli organizzativi disponibili quello più adatto a garantire il maggior livello di qualità																																									
Capacità di attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo tenendo anche conto della normativa contrattuale e dell'atto aziendale																																									
Capacità di intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi emergenti nell'organizzazione dell'assistenza in base all'evidenza basata pratica e tenendo conto dei principi etici e deontologici come guida nella presa di decisioni																																									
Capacità di valutare e replicare modelli di business per la gestione del servizio sanitario																																									
Capacità di valutare soluzioni di finanziamento del servizio di cura e di assistenza																																									
4. AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E DI RICERCA																																									
Utilizzare le risorse informatiche per la gestione dei dati, per la comunicazione e la navigazione in rete																																									
Comprendere e utilizzare la terminologia infermieristica e medica, scrivere in modo chiaro e conciso relazioni, documentazioni ed e-mail relative a compiti infermieristici; comunicare in inglese con pazienti, colleghi e altri operatori sanitari																																									
Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare le metodologie di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica																																									
C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO																																									
Assumere decisioni assistenziali																																									
Decidere le priorità assistenziali sul singolo e sui gruppi di pazienti																																									
Decidere gli interventi assistenziali da attribuire al personale di supporto																																									
Assegnare l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base delle preferenze, valori e priorità delle persone assistite																																									
Decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali																																									
Valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali monitorando gli outcome del paziente e gli standard assistenziali erogati																																									
Decidere l'intensità della sorveglianza infermieristica da erogare ai pazienti																																									
Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato nella pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard etici e legali																																									
Assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi dei pazienti																																									
Analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni																																									
Decidere nelle situazioni caratterizzate da diversità di posizioni (conflitti o divergenze)																																									
D. ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE																																									
Acquisizione di adeguata competenza e strumenti per la comunicazione con riferimento a:																																									
utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del percorso assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata																																									
utilizzare modalità di comunicazione appropriate nei team multi-professionisti																																									
utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti ai singoli utenti, ai famiglie, ai gruppi, ad altri professionisti (operatori di supporto), studenti del Corso di Laurea delle professioni sanitarie																																									
sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, rafforzando e potenziando le risorse disponibili																																									
gestire conflitti derivanti da posizioni divergenti																																									
facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura concordati																																									
collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida																																									
E. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO																																									
Acquisizione di adeguata capacità per la valutazione e l'implementazione di ulteriori competenze, con riferimento a:																																									
intraprendere abilità di studio indipendente																																									
dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica																																									
rafforzare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività pertinente nei tempi e nei luoghi																																									
dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento																																									
dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento																																									
dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro																																									
dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca																																									
X, questa competenza è valutata e verificata e fa parte dei risultati dell'autoapprendimento della unità didattica indicata in colonna.																																									